

CONVEGNO

Scenari di cambiamenti climatici per gli allevamenti italiani, prospettive e potenzialità

4 giugno 2015

Sala Conferenze

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
Via Nazionale 82, Roma

Tavola rotonda con le Associazioni di categoria

*Moderatore **Michele Pisante**, sub-commissario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria*

***Giuseppe Cornacchia** (CIA)*

***Francesco Ciancaleoni** (Coldiretti)*

***Donato Rotundo** (Confagricoltura)*

***Filippo Pecora** (Copagri)*

Obiettivo della discussione:

Coinvolgimento degli Operatori del settore e delle Associazioni sui risultati della ricerca, per rilevare i fabbisogni di conoscenza, anche a supporto delle decisioni sugli indirizzi delle politiche, la redazione e l'applicazione delle normative in favore della ecoinnovazione e della competitività del settore zootecnico.

Riflessioni

I risultati preliminari della ricerca e gli incontri con gli operatori del settore emerge:

- 1) Diverse azioni di mitigazione riguardano pratiche aziendali di miglioramento dell'efficienza e della gestione, quindi già esistenti o da implementare;
- 2) Il settore ha già investito nella riduzione dell'impatto ambientale (ad es. direttiva nitrati);
- 3) Vi è comunque un interesse verso ulteriori azioni, in particolare su:
 - le potenzialità del sequestro di carbonio
 - la valorizzazione delle scelte (sistemi di certificazione, ETS)
 - i costi/benefici associati a diverse azioni di mitigazione

Domande ai partecipanti

La zootecnia italiana può giovare di ricerche e studi con un approccio integrato di sistema sull'**impatto ambientale** del settore, fornendo più conoscenze scientifiche e promuovendo il **trasferimento** delle eco-innovazioni agli operatori e **campagne di informazione** alla collettività?

Può avere un ruolo importante per il settore la tematica del **sequestro di carbonio** sotto gli aspetti sia tecnici (calcolo crediti, pratiche) sia politico-economici (valutazioni dell'inserimento in contabilizzazione ed ETS, costi/benefici, incentivazione pratiche)?

È di interesse del settore approfondire gli studi sulle **certificazioni** e la disponibilità dei consumatori, contribuendo anche alla definizione prevista in UE del **marchio di qualità ambientale europeo** per il settore agroalimentare?

Riflessioni

Sono emerse diverse problematiche sulla attuazione delle politiche e sull'applicazione delle normative di settore, in particolare:

- 1) Uno scarso trasferimento agli operatori degli obiettivi delle politiche e delle opportunità tecniche ed economiche di sviluppo ed eco-innovazione, con scarsi collegamenti tra operatori, decisori nazionali e regionali
- 2) Una debole integrazione tra le politiche a tutti i livelli di programmazione, in particolare tra politiche di crescita (*green economy*), politiche ambientali e climatiche, politiche agricole e normative sanitarie
- 3) Un quadro normativo di conseguenza non chiaro, complesso e a volte contraddittorio, che può fortemente penalizzare (e scoraggiare) le aziende

Domande ai partecipanti

Quali azioni andrebbero intraprese per il miglioramento della **integrazione** e coerenza tra le politiche e il miglioramento della **normativa**?

Come si potrebbe contribuire al miglioramento della **governance** delle politiche e al trasferimento delle conoscenze ai **decisori politici**, Commissione Europea, Ministeri e Regioni?